

Sotto l'albero del Menti  
il Vicenza va in cerca  
di un doppio regalo



# SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.com - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525401 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-6911 - SPORT (Vicenza)

RIGONI  
GIOVANNI

Lavorazione marmi

36015 SCHIO (VI) - Via Braglio, 64  
Tel. 0445 575676 - Fax 0445 576064



## Le promesse dello sport vicentino

BIANCO&ROSSO

di paola ambrosetti

Il luccichio di strade e piazze addobbate a festa è l'immagine che balza sotto gli occhi avvicinandosi al Natale. Insieme con i "jingles" che, già diverse settimane prima, iniziano a riecheggiare da radio e televisioni. Da quelli più tradizionali come "Jingle Bell" ad altri più recenti ("Last Christmas" degli Wham) a motivi che hanno segnato, e non solo consumisticamente parlando, la storia degli spot pubblicitari. Tra questi una melodia che, anno dopo anno, ritorna con immutato fascino insieme con panettoni e pandori di una nota azienda veronese. "A Natale puoi, fare quello che non puoi fare mai: riprendere a giocare, riprendere a sognare, riprendere quel tempo, che rincorrevi tanto...". A cantare è Alicia che non sappiamo se sia o meno un'appassionata di pallone, ma il nostro pensiero nell'ascoltare il melodico refrain è andato al Vicenza, reduce dalla brutta sconfitta di Chiavari, ma atteso dal doppio impegno casalingo con Spezia e Livorno. Un uno-due nel giro di quattro giorni per riprendere la corsa interrotta inaspettatamente con la Virtus Entella e far trovare ai tifosi quel regalo che

*Fare valere il fattore casa per poi intonare "A Natale puoi..."*

non molti in estate si sarebbero aspettati. "E' Natale e a Natale si può fare di più" e sicuramente i biancorossi di Marino sono in grado di riprendere le fila di un gioco smarrito, di ritrovare in difesa quella solidità che non è proprio una dei connotati più marcati di questa squadra, ma che comunque, anche con un pizzico di buona sorte (e alla scarsa precisione degli ultimi avversari) incominciava via via ad emergere insieme con una capacità offensiva che grazie a bomber Cocco (e non solo lui) aveva permesso di raccogliere punti pesanti. "E' Natale e a Natale si può fare di più per noi" potrebbero intonare i sostenitori biancorossi, chiamati al doppio appuntamento casalingo che chiude un 2014 fatto di delusioni (la prematura eliminazione ai play-off promozione), ma

anche di gioie inattese e per questo ancora più belle come lo è stato il ripescaggio nella serie cadetta. Un "miracolo", visto che il periodo è quello giusto, lo ha definito il vice presidente biancorosso Gianluigi Polato. Un miracolo sicuramente ben diverso dalla nascita di Gesù e dal grande mistero che nella notte di Natale credenti e anche laici dalla fede più tiepida vivranno cercando di andare oltre agli aspetti consumistici di una Vigilia che, in un periodo di grave difficoltà economica, è fatta sempre meno di spese last-minute, regali superflui mentre prova ad investire più concretamente sul necessario. Tuttavia il sogno del Natale, e non solo per i più piccoli che ormai hanno aperto tutte le caselle del calendario dell'avvento, resta qualcosa di unico, di magicamente affascinante e perciò capace di conquistare la fantasia anche dei grandi. E, allora, "vecchio" Vicenza, dai colori biancorossi proprio come Babbo Natale, puoi fare e farti un regalo, anzi un doppio regalo. Lo aspettiamo, tutti, da scartare sotto l'albero del Menti.

TENNIS  
L'azzurro Simone Bolelli  
conquista il CT Vicenza



Banca  
Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it



di Cos'è Murigno  
Uno può crederci o meno, ma la telecronaca Sky di Virtus Entella-Modena è stata finestrata da questo passaggio: "Abbastista fischia la fine, abbattiamo le mani". Ribadiamo: è successo davvero. Del resto di cose strane ne sono capitate parecchie a Chiavari negli ultimi giorni. Prima del Modena, infatti, sul fondo sintetico dello stadio ligure si era esibita la compagnia itinerante per la difesa del presepio. A scanso di equivoci, la denominazione "difesa del presepio" non ha un valore esclusivamente etico ma anche, e soprattutto, tattico. La vocazione estetica, decorativa e statuaria della compagnia itinerante è stata messa in risalto in modo particolare da tali Mazzarani e Cecchini: il primo pensava di dover restituire il pallone a dei bambini del parco adiacente e ha segnato, il secondo era visibilmente irritato per la pallonata che gli era arrivata in testa e - soffocato dall'ira - probabilmente non ha neppure capito quel che è successo dopo. Giornata da incorniciare, quindi, per la compagnia itinerante per la difesa del presepio. L'unico inconveniente riguarda le ridotte dimensioni del pullman utilizzato per i trasferimenti. A causa della mancanza di posti a sedere D'Elia è stato costretto ad arrangiarsi con mezzi propri. E così, attorno alle 16, ha lasciato il campo per andare a prendere il treno. I biglietti, entrambi di colore giallo, glieli ha regalati l'arbitro.

CAFFÈ  
VERO

www.caffevero.it

NON PERDETE IL PROSSIMO NUMERO IN EDICOLA MARTEDÌ 23 DICEMBRE